IL SECOLO XIX 14 agosto 2007

Jimmy Fontana alla Pianacci

CHI non è più "di primo pelo" ri­corderà certamente la canzone "Che sarà", portata al successo dai Ricchi e Poveri e da Josè Feliciano al Festival di Sanremo del 1971.

L'autore era - in coppia con Gianni Meccia - Jimmy Fontana, cantante cresciuto a pane e jazz e poi approdato al mondo della musica leggera.

Jimmy Fontana sarà il protagonista, oggi alle 21, della se­rata al Consorzio sportivo Pianacci in via della Benedicta 14/16.

Fontana, il cui vero nome è Enrico Sbricioli, si esibirà insieme all'orchestra di Nino Terranova.

Nato come cantante jazz, Jimmy Fontana deve la sua fortuna all'incon­tro con un mostro sacro della musica italiana, Ennio Morricone, con il quale stipulò il primo contratto della sua brillante carriera.

Nel 1965 com­pose quello che probabilmente è il suo brano di maggior successo, cioè "Il Mondo".

"La mia serenata" vinse il Disco per l'estate nel 1967, mentre al Cantagiro del 1969 presentò "La no­stra favola", cover della canzone di Tom Jones "Delilah".

Nel 1970 ebbe successo con "L'amore non è bello (se non è litigarello)", sigla della trasmis­sione televisiva "Signore e signora", con Delia Scala e Lando Buzzanca ma con gli anni Settanta e con il periodo della contestazione anche Jimmy Fontana, come tanti suoi colleghi, vive un periodo di eclissi.

Nel 1982 torna sotto i riflettori par­tecipando al Festival di Sanremo con un pezzo veramente di livello: "Be­guine" scritta insieme a Franco Mi­gliacci.

Sull'onda del successo ritro­vato, si fa promotore del progetto I Superquattro insieme ai colleghi Gianni Meccia, Nico Fidenco e Ric­cardo Del Turco, con i quali partecipa a molti programmi televisivi.

Lo spettacolo, nell'ambito della rassegna "Che estate alla Pianacci", è a ingresso libero.